



**CONSIGLIO
ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI COSENZA**

Sig.ra Presidente
della Corte d'Appello di
CATANZARO

Sig. Procuratore Generale
Presso la Corte d'Appello di
CATANZARO

Sig.ra Presidente Reggente
del Tribunale di
COSENZA

Sig.ra Presidente
della Sezione Penale del
Tribunale di COSENZA

E. p.c. Sig.ra Presidente della
Corte d'Assise di
COSENZA

Sig. Presidente
della Camera Penale di
COSENZA

Signori Giudici Illustri,

gli Avvocati non sono una parte eventuale del processo.

Ed è forte il rammarico, quando la percezione di essere visti così ci pervade.

Avremmo voluto confrontarci a viso aperto, tutti insieme, per discutere di quanto sta accadendo con la celebrazione itinerante del cd processo Reset e, invece di essere parti contrapposte, avremmo voluto lavorare, insieme, ad ipotesi di future soluzioni.

E, invece, non solo quella occasione di confronto è mancata, ma l'annullamento dell'incontro previsto per le ore 12 odierne, presso la Presidenza della Corte d'Appello, ci è stato sbrigativamente comunicato attraverso la telefonata di una segretaria.

Magari, anche una garbata telefonata istituzionale avrebbe reso meno amaro il boccone.

Ed, allora, dopo il nostro Consiglio odierno, abbiamo deciso di farVi pervenire per iscritto le nostre richieste e determinazioni.

E, prima di ogni cosa, Vi chiediamo: pensate sia un DIRITTO del Consiglio dell'Ordine quello di sapere esattamente come funziona il Tribunale nel quale operano i propri iscritti, che sono poco meno di duemilacinquecento Avvocati?

Consiglio Ordine Avvocati di Cosenza
Piazza Fausto e Luigi Gullo, 17
Tribunale di Cosenza
87100 Cosenza



**CONSIGLIO
ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI COSENZA**

Noi crediamo di sì!

E siamo anche consapevoli di avere anche, oltre al diritto, il preciso DOVERE di contribuire a vigilare sul buon funzionamento degli Uffici giudiziari, che ci deriva proprio dalla legge.

È balzata agli onori della cronaca, nei giorni scorsi, la questione della inagibilità dell'Aula Bunker di Lamezia, sommersa da acqua e detriti, e possiamo solo immaginare quali pressioni vi siano per l'immediato (seppur costosissimo) ripristino della funzionalità di un'aula, descritta in ogni dove come una specie di meraviglia di tecnologia, che, però, una (provvidenziale) pioggia ha rischiato di spazzare via!

Ora, non abbiamo difficoltà a comprendere che quanti hanno pensato che quell'Aula potesse essere il biglietto da visita della Calabria, oggi stiano cercando di correre ai ripari. Ci sta.

Ma ci sta anche che gli Avvocati cosentini coltivino la **legittima aspettativa di poter celebrare i processi nel Tribunale di Cosenza**, struttura che, non solo, come tutti i Tribunali edificati negli ultimi decenni, è realizzata in cemento armato e, dunque, certamente più sicura, ma che, al suo interno, è anche dotata delle Aule più belle di tutti i Palazzi di Giustizia dislocati sul territorio calabrese.

Aule spaziose, alcune delle quali, per es., la n. 1 (Corte d'Assise), la n. 9 (dibattimento collegiale), la n. 16 (oggi Aula GIP/GUP ed un tempo Corte d'Assise d'Appello), sviluppano una metratura complessiva di oltre 400 mq! Oltre **quattrocentometriquadri**!

Aule, dunque, non solo molto più spaziose di quelle presenti nei diversi Tribunali dislocati sul territorio calabrese (Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Lamezia, Castrovillari e Paola), dove tranquillamente si celebrano altri maxi-processi, ma alcune (la n. 1 e la n. 9) anche dotate di vetri antisfondamento sulle finestre, oltre che di strumentazioni più che dignitose, per i videocollegamenti con le carceri e per consentire l'ordinato e sicuro svolgimento delle udienze.

E, d'altra parte, basta leggere la nota diramata, non dagli Avvocati, bensì dalla Presidente della Corte d'Assise di Cosenza, Dott.ssa Paola Lucente, per scoprire che *"..le aule attrezzate n. 1 e n. 9 sono predisposte add on Cartabia per le videoconferenze e le videoregistrazioni ed attualmente hanno in dotazione, rispettivamente, n. 10 microfoni e n. 6 telefoni (la prima) e n. 14 microfoni e 7 telefoni (la seconda)."*

Di più!

Continua, ancora, la Presidente Lucente: *"Peraltro vi è anche l'aula 16, di dimensioni pressochè analoghe all'aula 1 ed all'aula 9, un tempo sede delle udienze della Corte d'Assise di appello, che potrebbe essere attrezzata, al pari delle prime due, o eventualmente essere utilizzata come aula di appoggio di una delle due più grandi, in collegamento con esse, per ospitare il pubblico ed i praticanti procuratori"*.

E chiosa: *"Devo sottolineare come il Tribunale di Cosenza gode di aule di dimensioni e caratteristiche tali da consentire di evitare trasferte dispendiose, presso le quali, in passato, sono stati celebrati maxi processi come Missing, Tela del ragno, ed ancor prima, Twitter e Tamburo, tutti con un consistente numero di imputati, peraltro presenti in aula in epoche in cui le videoconferenze erano desuete o residuali."*

Grazie, Presidente Lucente! Perché la Sua analisi, che coincide con quella che, da giorni, stiamo provando a portare all'attenzione dei vertici della Corte d'Appello di Catanzaro e della Procura Generale, restituisce nuova linfa alla nostra battaglia di civiltà, attraverso la quale chiediamo solo il



**CONSIGLIO
ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI COSENZA**

rispetto dei nostri diritti, tra i quali, non ultimo, quello di protestare contro una disposizione che, con specifico riferimento ai processi in celebrazione presso l’Aula Bunker di Lamezia, ci impone persino di raggiungere a piedi l’Aula e di lasciare le nostre autovetture a distanza di oltre 500 metri, per”ragioni di sicurezza”!

E, soprattutto, perché ci dà lo spunto per poter chiedere al Sig. Presidente f.f. del Tribunale di Cosenza – firmatario della nota di cui non conosciamo esattamente il contenuto, in quanto mai formalmente comunicata - sulla base di quali elementi ha scritto che il Tribunale di Cosenza “.....*non dispone di aule protette*”, così da determinare l’adozione, da parte della Presidente della Corte d’Appello di Catanzaro, del provvedimento di celebrazione temporanea del Processo c.d. RESET nell’Aula Bunker di Castrovillari .

Quando – chiediamo - un’aula si ritiene “*protetta*”?

E perché, per esempio, dovrebbe ritenersi “*protetta*” un’Aula Bunker come quella di Lamezia, dove l’acqua è entrata dappertutto, e non un’Aula di Corte d’Assise di un Palazzo di Giustizia costruita **in cemento armato e protetta da vetri antisfondamento**?

Ed allora, possiamo avere DIRITTO ad un minimo di chiarezza?

La decisione di NON celebrare il processo RESET a Cosenza è legata alla mancanza di aule sufficientemente dotate (come sembrerebbe doversi escludere dalle parole della Presidente della Corte d’Assise di Cosenza, confortate anche dall’esito della recente ispezione tecnica disposta dalla Corte d’Appello di Catanzaro con propri ingegneri, i quali hanno effettuato il sopralluogo l’8 novembre u.s.)? O è legata alla “mancanza di aule protette”?

Noi riteniamo si tratti, molto più semplicemente, di mancanza di volontà.

Il nostro Tribunale, infatti, come già evidenziato sopra, è dotato di aule adeguatamente attrezzate ed adeguatamente protette, che potrebbero semplicemente essere rese più efficienti, peraltro con esborsi di gran lunga inferiori a quelle centinaia di migliaia di euro, che, invece, pare siano già in preventivo per munire di riscaldamento adeguato l’Aula Bunker di Castrovillari, dove oggi ballano i pinguini, e per riportare l’Aula Bunker di Lamezia agli antichi splendori.

Perché mai – chiediamo - questo impiego massiccio di denaro pubblico, in barba alle legittime aspettative degli Avvocati e Magistrati cosentini di poter utilizzare le proprie Aule, per la contemporanea fruizione delle quali sarebbe sufficiente qualche microfono e telefono in più ed un semplicissimo collegamento audio-video tra le tre diverse aule sopra citate?

E perché mai l’ulteriore impiego di denaro pubblico per quasi quotidiane trasferte di magistrati componenti interi collegi penali, autisti, cancellieri, tecnici, per gli anni necessari alla definizione del processo?

Ecco, a questi interrogativi, chiediamo siano date delle risposte.

Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Cosenza ritiene, infatti, che la problematica sollevata attenga strettamente a quelle questioni di buon funzionamento degli Uffici Giudiziari, che, in forza del potere/dovere di vigilanza, come disciplinato dalla Legge, debbono essere segnalate al Consiglio Giudiziario della Corte d’Appello di Catanzaro, ed eventualmente al CSM, in ossequio a quanto previsto da apposito Regolamento vigente, di seguito riportato in parte qua:



**CONSIGLIO
ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI COSENZA**

Modalità di esercizio della vigilanza sugli uffici giudiziari del distretto:

Fermo il potere-dovere di sorveglianza spettante ai dirigenti degli uffici giudiziari, il Consiglio Giudiziario in forza di quanto disposto dall'art. 15 co.1 lett. G) D.L.gs 15/2006, esercita la vigilanza sull'andamento degli uffici giudiziari del distretto al fine di dare maggiore efficacia all'azione di amministrazione della giurisdizione sia attraverso il potere/dovere di segnalazione al Ministro della Giustizia ed al C.S.M. e ad ogni altro organo competente, di eventuali disfunzioni verificatesi nei singoli uffici, anche mediante l'attivazione di meccanismi idonei a prevenire situazioni di disservizio, come pure la prospettazione di soluzioni possibili.

Al Consiglio Giudiziario spetta, oltre che la verifica in ordine ad eventuali disfunzioni verificatesi nei singoli uffici, anche l'attivazione di meccanismi idonei a prevenire situazioni di disservizio, come pure la prospettazione di soluzioni possibili.

1. A tali fini il C.G. acquisisce, anche d'ufficio, le notizie ed informazioni desumibili da:

- a) dati elaborati dalla Commissione distrettuale per l'analisi dei flussi e delle pendenze con periodicità annuale o anche a richiesta del Consiglio;
- b) verbali delle riunioni trimestrali ex art. 15 D.lvo 273/89 e delle riunioni previste dall'art. 47 quater ord. Giud. ;
- c) programmi annuali delle attività di cui all'art. 4 D.lvo 240/06;
- d) provvedimenti di variazione tabellare per gli uffici giudicanti e di variazione dei criteri di organizzazione per gli uffici requirenti;
- e) relazioni e/o determinazioni del Comitato per le Pari Opportunità istituito presso il Consiglio Giudiziario;
- f) ogni altra informazione utile, proveniente da ciascun componente del Consiglio giudiziario, dai Consigli dell'Ordine, dai magistrati del distretto, ovvero da ogni altra fonte di conoscenza, con esclusione delle segnalazioni e scritti anonimi.

2. Il C. G. procede all'istruttoria relativa attraverso l'acquisizione di atti, relazioni ed informazioni scritte, audizioni dei dirigenti degli uffici giudiziari, di magistrati, personale amministrativo, rappresentanti dei Consigli dell'ordine degli avvocati; al fine di semplificare l'attività istruttoria il Consiglio può appositamente delegare i componenti designati come relatori sugli affari relativi all'attività di vigilanza.

In ragione di quanto sopra,

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI COSENZA

in ossequio alla delibera assunta in seno all'odierna seduta, tenuto conto del proprio diritto/dovere di segnalare ogni disfunzione venutasi a creare in seno all'Ufficio Giudiziario di appartenenza, in via assolutamente preliminare rispetto a qualunque segnalazione, ed al fine di acquisire ogni e più ampia documentazione,

CHIEDE

che da parte delle SSSL, ognuno per quanto di competenza, venga fornita copia:

1. della nota a firma del Presidente f.f. del Tribunale di Cosenza, trasmessa alla Corte d'Appello di Catanzaro, nella quale è dichiarato che il Tribunale di Cosenza "*non dispone di aule protette*", completa della documentazione istruttoria sottostante, se esistente;
2. del provvedimento a firma della Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro del 4.11.2024, con il quale, in conseguenza della nota sub 1, è stato disposto lo spostamento del processo c.d. RESET all'Aula Bunker di Castrovillari;

Consiglio Ordine Avvocati di Cosenza
Piazza Fausto e Luigi Gullo, 17
Tribunale di Cosenza
87100 Cosenza



**CONSIGLIO
ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI COSENZA**

3. di ogni utile documentazione attestante l'agibilità della citata Aula Bunker di Castrovillari, allo stato totalmente sprovvista di sistemi di riscaldamento;
4. di ogni utile documentazione in ordine alla spesa occorrente per l'approvvigionamento del sistema di riscaldamento della citata Aula Bunker di Castrovillari, nonché per il ripristino delle condizioni di funzionamento dell'Aula Bunker di Lamezia;
5. di ogni utile documentazione relativa alla spesa media mensile per la trasferta del Collegio penale dalla sede del Tribunale di Cosenza alla sede dell'Aula Bunker di Lamezia ed alla sede dell'Aula Bunker di Castrovillari.

Quanto alle Aule di udienza del Tribunale di Cosenza e, segnatamente Aula n. 1, Aula n. 9 ed Aula n. 16, questo COA

CHIEDE

di sapere se le stesse siano state inserite nel piano di ammodernamento degli Uffici Giudiziari e, in caso negativo, chiede che vi si provveda con ogni cortese urgenza, così da poter ottenere il maggior efficientamento delle citate Aule entro il minor tempo possibile.

Anche con riferimento a tali implementazioni,

CHIEDE

di avere ogni utile documentazione relativa alla spesa occorrente, nonché copia del verbale di sopralluogo tecnico effettuato in data 8 novembre u.s. a cura di un team di Ingegneri inviati al Tribunale di Cosenza dalla Procura Generale e dalla Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza, infine, rammaricato per la persistente chiusura ad ogni forma di dialogo, sfociata, da ultimo, nell'annullamento unilaterale del concordato incontro,

COMUNICA

che, nel persistere della annosa situazione venutasi a determinare ed in mancanza di esaustive risposte in ordine a quanto espressamente richiesto, trasmetterà la segnalazione al Ministro della Giustizia e chiederà apposita ispezione da parte del Ministero stesso e del CSM.

PROCLAMA

sin d'ora lo stato di agitazione, che valuterà, nel prosieguo, se dovrà assumere la forma dell'astensione da tutte le udienze.

Nel rimanere in attesa di quanto richiesto con la presente nota, da intendersi, a tutti gli effetti di legge, quale **formale istanza di accesso agli atti**, porge deferenti ossequi.

Cosenza, 13 novembre 2024

Presidente
Avv. Ornella Nucci

